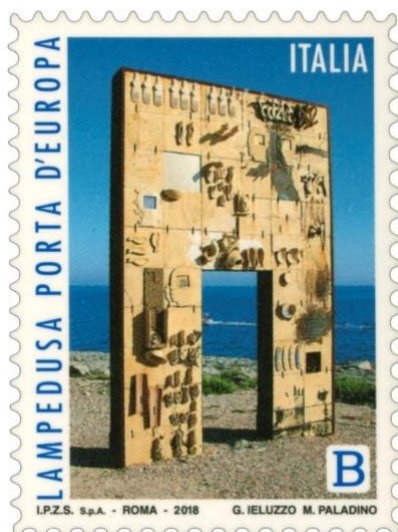


Premiazione del Convitto Nazionale “D. Cirillo” Bari Referente del progetto prof.ssa Luana Zichella



El mar, el mar y el mar. Nada más que eso...y eso lo vi ayer y eso lo veo y seguiré viéndolo. Dice mamá que existe el “finito” y que no, no existe el “infinito”. Yo, en cambio, conozco solo este último. Solo veo el mar, la mar que se extiende y que no termina, que resplande y no comunica. [...] Me despierto de mi mundo. Miro y miro y vuelvo a mirar. La nada, la mar. Pero ¿qué dices mamá?... ¡Es verdad! El finito...ya lo veo...¿es un puerto lo que veo?...¿dónde estamos mamá?...

Il mare, il mare e il mare. Niente più...è quello che vedevo ieri, vedo ora e vedrò domani. Mamma dice che esiste il “finito” e che, invece, no, non esiste “l’infinito”. Io, però, conosco solo quest’ultimo. Vedo solo il mare, il mare che si estende e che non finisce, che risplende e non comunica. [...] Mi sveglio dal mio mondo. Osservo e osservo ancora. Il niente, il mare. Ma, - che dici mamma?...E’ vero! Il finito...ora lo vedo...è un porto quello che vedo?...dove stiamo, mamma?

Il Convitto Nazionale “D. Cirillo” ha partecipato nell’anno scolastico 2019/20 al concorso di intercultura europeo “Porte d’Europa” (“L’Europa inizia a Lampedusa”) indetto dal MIUR, incentrato sul tema dell’immigrazione e che vede la celebrazione, il 3 di ottobre di ogni anno, della “Giornata nazionale in memoria delle vittime dell’immigrazione”. Il nostro Istituto è stato selezionato e premiato come unico vincitore nella nostra regione, insieme all’istituto partner IIES Penyalgolosa di Castellón de la Plana (Spagna) con cui collabora da tempo a vari progetti di gemellaggio ed Erasmus. Una delegazione di alunni e docenti, italiani e spagnoli, potrà partecipare, il prossimo anno scolastico, alle tre giornate dedicate alla manifestazione e ai laboratori che si terranno, come ogni anno, nell’isola di Lampedusa, con la rappresentanza di alte cariche politiche italiane ed europee.

Il Progetto “Porte d’Europa” intende favorire la cultura della solidarietà, dell’accoglienza e del dialogo, fondata sul pieno e consapevole rispetto dei diritti umani, mediante azioni di formazione partecipata all’interno delle scuole, rafforzando nei giovani la consapevolezza e la conoscenza sui temi del fenomeno migratorio, dei diritti umani dei rifugiati e dei richiedenti asilo anche attraverso confronti diretti e momenti formativi organizzati in luoghi simbolo degli attuali processi migratori.

Nello specifico, il progetto si è svolto all’interno del progetto *Erasmus España “Ciudades acogedoras y sostenibles”* non ancora terminato, il cui tema di base è l’accoglienza. Gli istituti partecipanti, il nostro e quello spagnolo, hanno svolto diversi seminari per la preparazione del progetto. L’ultimo, tenutosi contemporaneamente in Spagna e in Italia, ha visto la realizzazione del prodotto finale incentrato sul tema dei diritti umani da presentare al concorso “Porte d’Europa”. L’elaborato dal titolo “*Cuando llueve y sale el sol, todos los colores tengo yo*”, redatto interamente in lingua spagnola, comprende una selezione di quattro composizioni poetiche di alunni spagnoli e due brevissimi racconti (“*María y su nueva casa*”, “*Nito pequeño*”), di due alunne rispettivamente delle attuali 4A e 4B del liceo linguistico. Il tutto inserito in un microracconto in lingua spagnola scritto dalla referente del progetto.